



Insider Sicily
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com

7 VIA SS. SALVATORE

Monastero SS. Salvatore

Sabato e Domenica
ore 10-12.40 e 15-16.20



IL CONVENTO BENEDETTINO CHE FU CONTESO DALLE SUORE

Il Monastero del Santissimo Salvatore fu fondato alla fine del XIII secolo, grazie a un ricco cavaliere, tal Salvatore, di cui non si conosce la storia. Il benefattore voleva costruire il monastero per le suore benedettine e si scontrò con il provinciale dei Carmelitani, padre Alberto da Trapani, che invece voleva trasferirvi le Carmelitane. Vinsero le prime e continuarono a vivere fino al 1866 nel convento che poi divenne istituto per poveri e orfanelli. Oggi è un pensionato per anziani. Con il terremoto del Belice crollò la volta dipinta nel 1735 da Filippo Randazzo. La struttura abbraccia un chiostro classicheggiante con una bella fontana ottagonale al centro. Per questo monastero fu eseguito il maestoso Polittico di Corleone, custodito all'Abatellis a Palermo.

8 VIA ROMA, 1

Museo Pippo Rizzo

Sabato e Domenica
ore 10-17.20



IL FAMOSO MILIARIUM ROMANO E IL FLAUTO PIÙ ANTICO D'EUROPA

Fossili e reperti del Paleolitico e del Mesolitico, frammenti di ceramiche preistoriche, ma soprattutto il "Miliarium", recuperato da Giovanni Valenti nel 1954. Si tratta di un pezzo unico, una "pietra miliare" del 252 avanti Cristo dell'antica strada consolare romana Palermo-Agrigento; riporta la distanza in miglia da Montagna Vecchia ad Agrigento. Sono questi i tesori ospitati al Museo Civico, intitolato al pittore futurista corleonese Pippo Rizzo, aperto nel 1991 dal Comune. Il museo possiede una straordinaria e inattesa collezione di cui fa parte un flauto ricavato da un femore umano del 1200 avanti Cristo, considerato "lo strumento musicale a fiato più antico d'Europa".

9 VIA BERNARDINO VERRO

NOMA

Sabato e Domenica
ore 10-17.20



IL PROGETTO ANTIMAFIA CREATO DA PIF

NOMA, ovvero Museo multimediale interattivo I Art Noma è un progetto artistico - "NoMa" (no mafia) - realizzato dall'attore e regista palermitano PIF: una videoinstallazione immersiva, interattiva e multimediale delle storie delle vittime di mafia. Si può scegliere quale ascoltare tramite un totem touch screen: sono disponibili 22 video-biografie con foto d'epoca e repertorio, video tratti dalle Teche Rai, video-interviste ai familiari delle vittime, video-racconti dei fatti criminali. Dal giudice Borsellino, a Rocco Chinnici, Mauro De Mauro, Giovanni Falcone, Mario Francese, Boris Giuliano, Libero Grassi. Il Museo - nei locali della ex Casa del popolo - è stato realizzato nell'ambito del Progetto I-ART.

10 VIA CAMMARATA, 47

Palazzo Triolo

Sabato e Domenica
ore 11-12.40/15-15.40



L'ANTICA DIMORA SETTECENTESCA CON ARREDI E AFFRESCI D'EPOCA

Palazzo Triolo si apre su quello che un tempo era il cuore del paese, via Cammarata. È una dimora raffinata ed elegante il cui corpo principale fu costruito probabilmente a fine Settecento, ma con il passare degli anni si aggiunsero altri edifici, tanto che nel suo periodo di massimo splendore, occupava l'intero isolato. Appartenne prima a una delle famiglie storiche di Corleone, i Favalaro, presenti sin dalla prima metà del 1700, e in seguito, passò alla famiglia Triolo, attuali eredi. Gli interni sono davvero splendidi, con tetti a volte affrescati e una piccola ma interessante cappella. Oggi ospita una residenza di charme e accoglie alcune realtà culturali del territorio.

Passeggiate

1. BORGO SCHIRÒ, IL PROGETTO DIVENUTO GHOST TOWN

Lontano da qualsiasi centro abitato, il servizio di corriere abortì sul nascere, e anche il prete non arrivava per celebrare la messa. Il più grande "sogno" fascista di riqualificazione del territorio, nacque tra il 1940 e il 1942 e prese il nome di un giovane bersagliere arbëreshë, Giacomo Schirò. Oggi ci sono solo edifici fantasma. *A cura di Ascosi Lasciti.*
Borgo Schirò - Camporeale / Luogo di ritrovo: (MAPS 37.876597, 13.229005)
Sab. 21 sett. dalle 10 alle 16 / Durata: 60 minuti / Contributo 8 €

2. BORGO RIENA, IL VILLAGGIO ABITATO DALL' ERGASTOLANO

Borgo Riena è uno dei villaggi fantasma nati in epoca fascista contro il latifondo fra il 1941 e il 1942. Erano nelle intenzioni nuclei residenziali con servizi essenziali. Mai completato, il Riena fu abbandonato nel 1950 e da allora, racconta una leggenda, fu abitato soltanto da tal Totò Militello, condannato all'ergastolo che così avrebbe evitato il carcere. *A cura di Ascosi Lasciti.*
Raduno: GPS: 37.722701, 13.532656 / Domenica 22 settembre dalle 10 alle 16
Durata: 1 ora / Contributo: 8€

3. NEL BOSCO DI FICUZZA CON L'ORNITOLOGO

Nella riserva, a pochi passi da Ficuzza, un sentiero che si immerge nel bosco di roverelle e lecci, tra pungitopo, ginestra e rosa canina. Si raggiungeranno le falde di Rocca Busambra, alla ricerca della fonte Ramosa, sorgente da cui sgorga un torrente noto ai pastori. Si scopriranno, con l'aiuto dell'ornitologo, le diverse specie di uccelli e le tracce degli animali selvatici.
Ritrovo: via Armando Diaz a Ficuzza, di fronte al monumento ai caduti
Domenica 22 sett. / ore 9 / Durata: 3 ore / Contributo: 8€

**LE VIE DEI
TESORI**



La Città di Tutti

CORLEONE

VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

TRE WEEKEND: 14-29 SETTEMBRE 2024

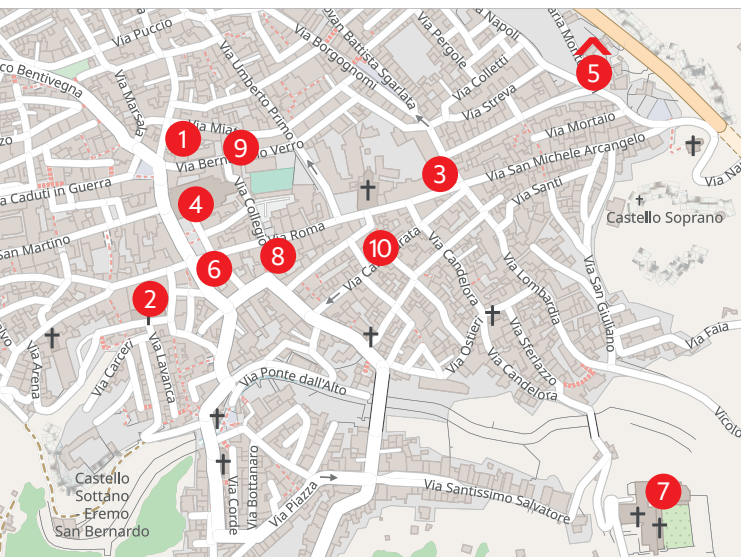
MAIN SPONSOR



In una conca, guardata a vista da quello che resta dei due castelli, soprano e sottano, Corleone è l'Animosa Civitas di re Alfonso il Magnanimo. Fondata dai normanni, finita spesso al centro di diatribe nobiliari, "ricomprata" dai suoi stessi abitanti. Corleone è di una bellezza infinita da leggere nei conventi austeri - fino al 1866 i gesuiti possedevano gran parte delle terre e dei feudi - e nelle chiese preziose, che erano più di cento, negli oratori settecenteschi, nei vicoli, nelle pietre, nei palazzi fermi nel tempo e nella sua storia più recente, trasformata in forte e dignitoso impegno antimafia. Al suo secondo anno nelle Vie dei Tesori, Corleone ha costruito percorsi inediti e siti inattesi nei tre weekend dal 14 al 29 settembre: per scoprire una città che si sta ricostruendo partendo dalla forza del suo cuore antico.

I luoghi

- CHIESA DEL CARMINE E ORATORIO DELLA COMPAGNIA DI MARIA SS. DEL CARMELO**
VIA MIATA, 2
- CHIESA E ORATORIO DI SANT'AGOSTINO**
VIA SANT'AGOSTINO, 6
- CHIESA DI SANTA ROSALIA**
VIA XXIV MAGGIO
- CHIESA MADRE**
VIA FRANCESCO BENTIVEGNA
- CENTRO DI RECUPERO PER LA FAUNA SELVATICA - FICUZZA**
VIA DEL BOSCO, 1 - FICUZZA
- CIDMA**
VICOLE VALENTI, 7
- MONASTERO DEL SANTISSIMO SALVATORE**
VIA SS. SALVATORE
- MUSEO PIPPO RIZZO**
VIA ROMA, 1
- NOMA**
VIA BERNARDINO VERRO
- PALAZZO TRIOLO**
VIA CAMMARATA, 47



COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito www.leviedeitesori.com o nell'infopoint del Museo Civico, Sabato e Domenica ore 10-18

- Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
- Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
- Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito www.leviedeitesori.com) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico. Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate online su www.leviedeitesori.com contestualmente al versamento del contributo. All'atto della prenotazione, si riceverà tramite e-mail un tagliando da esibire sul luogo. Se si prenota, si può andare direttamente sul luogo e partecipare se ci sono ancora posti disponibili. Le passeggiate sono accompagnate da guide turistiche o escursionistiche autorizzate.

AVVERTENZE

- I coupon del Festival sono una raccolta fondi. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche in servizio.
- A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.
- I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.
- I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8421309** (da lunedì a domenica dalle 10 alle 18)
 Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti scarica l'**App Le Vie dei Tesori** o consulta il sito www.leviedeitesori.com

Partner



1 VIA MIATA, 2

Chiesa del Carmine e oratorio della Compagnia di Maria SS. del Carmelo

Sabato e Domenica ore 10-11.20 e 16-17.20



IL TEMPIO DEI SETTE ALTARI E L'ORATORIO DEI CONFRATI

Il prospetto è in conci di pietra squadrata a vista, con un basamento e cornici laterali in pietra grigia, e conci di tufo giallo per il resto della facciata. Il lavoro fu realizzato per volontà del canonico Don Giovanni Nicolosi che, alla fine degli anni '50, impegnò la sua personale proprietà. La chiesa del Carmine, a unica navata, è stata decorata a stucco nel 1760 da Gaetano Ferina e restaurata nel 1994. Il tempio ha sette altari, tre per lato, oltre a quello centrale. Domina il bianco delle pareti e della volta. L'oratorio adiacente possiede pregevoli stucchi e un pavimento maiolicato dove si nota la copertura della cripta sotterranea dove venivano sepolti i confrati. I colori accesi della volta lo rendono straordinario e bellissimo.

2 VIA SANT'AGOSTINO, 6

Chiesa e Oratorio di Sant'Agostino

Sabato ore 10-16.30
 Domenica ore 11,30-17.30



LA MADONNA DELLA MAZZA CHE SCACCIAVA IL DEMONIO DAI NEONATI

La chiesa, fondata dagli Agostiniani nel Trecento, fu modificata in età barocca. Oggi possiede un impianto neoclassico con la volta a botte che insiste su riquadri affrescati. Al suo interno custodisce il dipinto di Giuseppe Ribera del martirio di San Bartolomeo e una grande tela sulla vita di Sant'Agostino. Al fianco, l'oratorio di Sant'Agostino con le pareti interamente coperte da affreschi, stucchi, quadri e legni dipinti dal corleonese Santo Governali. Ospita la statua lignea della Madonna del Soccorso, o Madonna della Mazza: la leggenda racconta che le donne che non riuscivano ad avere un bambino, si affidavano al demonio pur di avere una gravidanza, ma subito dopo la nascita la Madonna scacciava il male dal neonato con il suo prodigioso bastone.

4 VIA XXIV MAGGIO

Chiesa di Santa Rosalia

Sabato ore 10-16.30
 Domenica ore 11,30-17.30



LA SOBRIA CHIESA NEOCLASSICA DEDICATA ALLA SANTUZZA

La chiesa di Santa Rosalia si trova nella piazza Giuseppe Vasi, la famosa piazza Soprana in cui sorgeva la bottega di San Bernardo. La costruzione è legata a due episodi: il ritrovamento delle reliquie della santa a Montepellegrino nel 1624 e la peste che in quel momento si stava diffondendo a Corleone. Gli abitanti sperarono che Rosalia intercedesse anche per la loro città e il 16 giugno del 1625 accolsero una reliquia della santa nell'antico monastero della Maddalena e poi nella chiesa dei Cappuccini. Si volle costruire una chiesa e il Comune impiegò il denaro ricavato dalla vendita dell'antica chiesa di San Leoluca agli Agostiniani. Accanto svetta il campanile con la tipica grata a "petto d'oca". La volta è decorata con motivi floreali.

4 VIA FRANCESCO BENTIVEGNA

Chiesa Madre

Sabato e Domenica ore 10-17.30



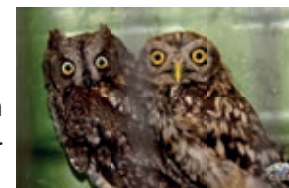
DALLA COMUNITÀ DI SACERDOTI ALLE PREZIOSE TRE NAVATE

La parrocchia di San Martino venne istituita nel 1599, anche se le origini affondano nell'VIII secolo, quando fu fondato *Comunia e Ricettizia*: i sacerdoti conducevano vita in comune, tutti amministravano i sacramenti e, a turno, ognuno era il capo. Nel XV secolo fu ultimata la chiesa, probabilmente ospitava le cappelle delle famiglie nobili del tempo. L'interno è a tre navate con struttura a croce latina e accoglie undici altari compreso quello maggiore. Nelle quattro sale attigue al transetto, un tesoro d'arte testimone della devozione dei corleonensi, ma anche di importanti committenti: dipinti devozionali, sculture, arredi e paramenti sacri. Nell'archivio storico, gli inventari dei prelati.

5 VIA DEL BOSCO, 1 - FICUZZA

Centro di recupero per la fauna selvatica - Ficuzza

Sabato e Domenica ore 10-12.30 e 15-16.30



DOVE SI CURANO GLI ANIMALI FERITI E GLI UCCELLI TORNANO A VOLARE

Aiutare un falco ferito, steccare la zampina di una volpe, salvare un riccio: il Centro di recupero per la fauna selvatica ha casa accanto al Palazzo reale, residenza di re Ferdinando IV di Borbone, nell'antica riserva di caccia di Ficuzza che dopo anni di abbandono, passa all'Azienda regionale Foreste demaniali. Il centro nasce nel 1995 ed è gestito dalla Lipu. Oggi lavora 365 giorni l'anno, è attrezzato per soccorrere e curare gli animali feriti (uccelli, rettili, piccoli mammiferi del bosco) e aiutarli nella riabilitazione prima del rilascio. Gli animali, che giungono da tutta la Sicilia, vengono immediatamente visitati da esperti veterinari che decidono quali cure sono più adatte.

6 VICOLE VALENTI, 7

CIDMA

Sabato e Domenica ore 10-12.40



IL FALDONE DEL MAXIPROCESSO CON LE DICHIARAZIONI DI BUSCETTA

Il CIDMA - "Centro di documentazione sulla mafia e sul movimento antimafia" - fu inaugurato nel 2000 per la Conferenza delle Nazioni Unite a Palermo e poi trasferito a Corleone, è una testimonianza di riscatto e promuove la conoscenza del fenomeno mafioso ponendo l'accento sulla storia e sugli eroi dell'antimafia della storia corleonese e non solo. In occasione del festival, il CIDMA proporrà la visita alle nuove stanze al pianoterra. E sarà esposto e consultabile il faldone del Maxiprocesso con le dichiarazioni di Tommaso Buscetta. La visita comprende l'approfondimento della storia di mafia e antimafia fino a un video che racconta il riscatto della Corleone onesta.